

**Numero 212**

**Corse Vittorio Emanuele, 209 — Tel. 75-91**

## Inserzioni

**Dirigere le richieste per le inserzioni esclusivamente alla  
Amministrazione della Gazzetta.**  
Per le modalità delle richieste d'inserzioni vedansi le avvertenze in testa al foglio degli annunci.

Un numero separato in Roma cent. 10 — nel Regno cent. 15 — arretrate in Roma cent. 20 — nel Regno cent. 30 — all' Estero cent. 35  
Se il giornale si compone d'oltre 16 pagine, il prezzo aumenta proporzionalmente.

## PARTI UFFICIALI

**Leggi e decreti:** Decreto Luogotenenziale n. 1264 col quale la Camera di commercio di Piacenza è autorizzata a riscuotere diritti di segreteria — Decreto Luogotenenziale numero 1263 riflettente l'assegnazione al comune di Castrovillari (Cosenza) di un sussidio per il passaggio dalla categoria dei Comuni chiusi a quella degli aperti — Ministero delle poste e dei telegrafi: Disposizioni nel personale dipendente — Ministero della guerra: Manifesto per nuovi corsi accelerati per allievi ufficiali di complemento — Disposizioni esecutive per la nomina di trecento sottotenenti di complemento di amministrazione — Ministero di grazia e giustizia e dei culti: Disposizioni nel personale dipendente — Ministero d'agricoltura, industria e commercio - Ufficio della proprietà intellettuale: Elenco degli attestati di trascrizione di marchi di fabbrica e di commercio rilasciati nella 1<sup>a</sup> e 2<sup>a</sup> quindicina di aprile 1915 — Ministero delle poste e dei telegrafi - Direzione generale dei vaglia e dei risparmi: Resoconto sommario delle operazioni per vaglia e titoli di credito eseguite durante il mese di dicembre 1915 — Ministero del tesoro - Direzione generale del debito pubblico: Smarrimenti di ricevuta — Direzione generale del tesoro: Presso dei cambi nei certificati di pagamento dei dazi doganali d'importazione — Ministeri del tesoro e di agricoltura, industria e commercio: Media dei cambi secondo le comunicazioni delle piazze indicate nel decreto Ministeriale 1<sup>o</sup> settembre 1914.

**PARTE NON UFFICIALE.**

**Cronaca della guerra — Cronaca italiana — Telegrammi  
dell'Agenzia Stefani — Inserzioni.**

# LEGGI E DECRETI

*Il numero 1264 della raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

RE D'ITALIA

**In virtù dell'autorità a Noi delegata ;**

**Abbiamo decretato e decretiamo:**

**Art. 1.**

La Camera di commercio e industria di Piacenza è autorizzata a riscuotere per i certificati e per gli atti camerati e per le vidimazioni di firme un diritto in conformità della seguente tariffa :

**TARIFFA DEI DIRITTI DI SEGRETERIA:**

a) Atti camerali in genere, certificati e carte di legittimazione;

1. Per ogni copia d'atti di ufficio (diritto fisso), L. 1.  
Scritturazione (per pagina o frazione di pagina), L. 0,25.
  2. Per ogni certificato di iscrizione, esistenza, rappresentanza, firma, ecc. di una ditta (oltre la scritturazione come sopra), L. 1.
  3. Per ogni vidimazione di firma, L. 0,50.
  4. Per ogni certificato sull'esistenza di usi mercantili già raccolti (oltre la scritturazione come sopra), L. 1.
  5. Per ogni certificato sull'esistenza di usi non raccolti, L. 10.
  6. Per ogni certificato di prezzi e corsi di borsa (diritto fisso), L. 1.
- Più per ogni voce di merce e per ogni media periodica, L. 0,25.
7. Per ogni certificato in genere (esclusi quelli che si devono rilasciare gratuitamente per legge), L. 1.
  8. Per ogni carta di legittimazione, L. 2.

Per duplicati chiesti contemporaneamente al certificato originale, L. 0,25.

b) certificato di iscrizione nei ruoli dei pubblici mediatori e dei periti commerciali e industriali, L. 1.

#### Art. 2.

È approvato e reso esecutivo l'annesso regolamento per l'applicazione e la riscossione dei diritti predetti, visto e sottoscritto, d'ordine Nostro, dal ministro proponente.

#### Art. 3.

Il R. decreto 11 ottobre 1863, n. OMXXIX, sopra citato, è abrogato.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserito nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 5 agosto 1915.

TOMASO DI SAVOIA.

CAVASOLA.

Visto, Il guardasigilli: ORLANDO.

### REGOLAMENTO

per l'applicazione e la riscossione dei diritti di segreteria a favore della Camera di commercio e industria di Piacenza.

#### Art. 1.

Hanno carattere di atti ufficiali della Camera di commercio e industria di Piacenza quelli che emanano direttamente dalla presidenza, e sono muniti della firma del presidente o di chi ne fa le veci, del segretario o del suo sostituto, e segnati col timbro dell'ufficio.

#### Art. 2.

I certificati che la Camera rilascia, in base a quanto risulta dai suoi registri, sono:

- a) certificati estratti dal registro delle ditte e dichiarazioni che una data persona o un dato fatto non risultano nel registro medesimo;
- b) certificati di autenticazione delle firme dei commercianti iscritti nel registro delle ditte;
- c) certificati relativi a mercuriali e listini;
- d) certificati di origine delle merci;
- e) certificati di legittimazione a viaggiatori di commercio;
- f) certificati sugli usi e consuetudini commerciali del distretto;
- g) certificati di iscrizione o cancellazione dalle liste elettorali commerciali;
- h) certificati di iscrizione nei ruoli di curatori nei fallimenti, di periti commerciali e industriali e di agenti di cambio;
- i) certificati di iscrizione o non sui ruoli dei contribuenti camerali;
- l) certificati sulla ammissibilità dei concorrenti alle gare per gli appalti;
- m) copie diverse di atti e documenti propri.

#### Art. 3.

La Camera può rilasciare certificati anche per quanto risulta da sua conoscenza o da informazioni assunte, facendo notare, in questo caso, che il certificato è rilasciato in base ad informazioni.

#### Art. 4.

Tutte le richieste di certificati devono essere presentate per iscritto alla segreteria, la quale vi darà corso, ove sia possibile, in giornata o nel giorno successivo.

#### Art. 5.

I certificati e le autorizzazioni devono essere sempre in carta bollata da cent. 50; sono esenti da bollo le autenticazioni delle firme dei commercianti fatte per parte del segretario e quelle apposte a documenti già sottoposti al bollo, qualunque ne sia l'importo. Le copie e gli estratti delle deliberazioni e degli altri atti, che vengono rilasciati dalla Camera, di regola devono farsi in carta bollata da L. 2 per il primo foglio e da L. 1 per gli intercalari.

#### Art. 6.

Per il rilascio di certificati e per l'autenticazione di firme, per le copie di atti di ufficio e per esame di documenti, gli interessati sono tenuti al pagamento dei diritti di segreteria segnati nella tabella di cui al decreto Luogotenenziale che approva il presente regolamento, nonché al rimborso delle spese postali qualora essi pretendano l'invio dei documenti a domicilio.

Nessun diritto è dovuto alla Camera per l'esame del registro delle ditte, per la ispezione dei ruoli, per i certificati riferentisi alle elezioni e per tutti gli altri che per legge sono gratuiti.

Visto, d'ordine di S. A. R.

Il Luogotenente Generale di Sua Maestà:

Il ministro di agricoltura, industria e commercio  
CAVASOLA.

**La raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene in tutto il seguente decreto:**

**N. 1263**

**Decreto Luogotenenziale 1° agosto 1915, col quale, sulla proposta del ministro delle finanze, è assegnata a favore del comune di Castrovillari (provincia di Cosenza) la somma di annue L. 8610,33 dal primo gennaio 1915 in poi a titolo di sussidio per il passaggio dalla categoria dei Comuni chiusi a quella degli aperti.**

### MINISTERO DELLE POSTE E DEI TELEGRAFI

#### Disposizioni nel personale dipendente:

*Personale di 1ª e 2ª categoria.*

Con decreto Ministeriale del 10 maggio 1915:

A primi segretari a L. 4000 dal 1° aprile 1915:

Garbbo cav. Giacomo — Volonnino cav. Rocco — Parisi cav. Cesare — Falconi cav. Costantino — Lenzi cav. Francesco Agide — Vincenti cav. Giuseppe — Ricciuti cav. Luigi — Caffaro cav. Antonino — Bettini cav. Giuseppe — Pittiani cav. Giuseppe — Bologna rag. cav. Orste.

A capi d'ufficio a L. 3400 dal 16 aprile 1915:

Naccarone Enrico — Coraaglia Stefano — Jeni Eugenio — De Pace Luigi.

Con decreto Ministeriale dell'11 maggio 1915:

A capi d'ufficio a L. 4000 dal 1° maggio 1915:

Genuini Vincenzo — Farina cav. Gioacchino — Solza Luigi — Giacomini cav. Augusto — Russomanno Francesco Paolo.

Pianelli Pia nata Taranto, ausiliaria a L. 1950 dal 1° maggio 1915:  
Ad ufficiali d'ordine a L. 1700 dal 2 maggio 1915:  
Novati Ettore — Pipitone Antonino — Galletti Letterio.

Con decreto Luogotenenziale del 19 maggio 1915:

Invernizzi cav. Cesare, primo segretario a L. 4000 dal 6 maggio 1915.  
Cantoni Enrico, capo d'ufficio a L. 4000 dal 16 maggio 1915.

A capi d'ufficio a L. 3800 dal 16 maggio 1915:  
Engeni Ciro — Nocilla Luigi — Saccia Adolfo.  
Ridi Amedeo, meccanico a L. 2900 dal 16 maggio 1915.

Con decreto Luogotenenziale del 30 maggio 1915:

A capi sezione di 2ª classe a L. 5000 dal 1° giugno 1915:  
Saleva cav. Benedetto — Ponzetti cav. uff. Arturo — Mazzuca cavalier Tommaso — Utili cav. Angelo.

Con decreto Ministeriale del 31 maggio 1915:

Ad ufficiale d'ordine a L. 2450 dal 25 maggio 1915:  
De Luca Attilio — De Romanis Ettore — Spazzarini Faustino — Satta Tommaso — Liberti Pasquale — Cella Virgilio — Bellocchi Vincenzo.  
Ronchetti Quirino, ufficiale d'ordine a L. 2450 dal 27 maggio 1915.

Con decreto Luogotenenziale del 18 giugno 1915:

Salazar Luigi, ufficiale postale telegrafico a L. 2400 (in aspettativa), richiamato in servizio dal 1° luglio 1915.

Con decreto Luogotenenziale del 24 giugno 1915:

Frizziero dott. Luigi, segretario a L. 2000 (in aspettativa), richiamato in servizio dal giugno 1915.  
Bruno Mario, ufficiale postale telegrafico a L. 2400 (in aspettativa), richiamato in servizio dal 1° giugno 1915.  
Cadoni Francesco, ufficiale postale telegrafico a L. 1800 (in aspettativa), richiamato in servizio dal 3 giugno 1915.  
Inserra Rosario, ufficiale postale telegrafico a L. 1500, in aspettativa, richiamato in servizio dal 16 giugno 1915.

Con decreto Luogotenenziale del 1° luglio 1915:

Valentiniis Giov. Gaspare, ufficiale d'ordine a L. 1700, in aspettativa, richiamato in servizio dal 16 maggio 1915.

Con decreto Luogotenenziale dell'8 luglio 1915:

Lenti Costanzo, ufficiale postale telegrafico a L. 2100, in aspettativa, richiamato in servizio dal 1° luglio 1915.  
Costa Carlo Vincenzo, ufficiale postale telegrafico a L. 1800, in aspettativa, richiamato in servizio dal 1° luglio 1915.  
Riggio Gaetano, ufficiale postale telegrafico a L. 1800, in aspettativa, richiamato in servizio dal 1° luglio 1915.  
Pingue Rodolfo, ufficiale postale telegrafico a L. 1800, in aspettativa, richiamato in servizio dal 1° luglio 1915.  
Pagano Raffaele, ufficiale postale telegrafico a L. 1500, in aspettativa, richiamato in servizio dal 1° luglio 1915.  
Vianello Annita nata Zanon, ausiliaria a L. 1700, in aspettativa, richiamata in servizio dal 1° luglio 1915.

Con decreto Luogotenenziale dell'11 luglio 1915:

Pettazzi Maria nata Serni, ausiliaria a L. 1500, in aspettativa, richiamata in servizio dal 16 luglio 1915.

Con decreto Luogotenenziale del 15 luglio 1915:

Finazzi Giovanni, ufficiale postale telegrafico a L. 1500, in aspettativa, richiamato in servizio dal 16 giugno 1915.  
Massoni Rosa, ausiliaria a L. 2200, collocata in aspettativa dal 16 giugno 1915.  
Liberi Fiorangela, ausiliaria a L. 1500, in aspettativa, richiamata in servizio dal 1° luglio 1915.  
Salvadori Gastone, ufficiale d'ordine a L. 1700, in aspettativa, richiamato in servizio dal 16 giugno 1915.

Barbieri Luigi, ufficiale d'ordine a L. 1700, collocato in aspettativa dal 16 giugno 1915.

Niccolini Giuseppe, ufficiale d'ordine a L. 1700, collocato in aspettativa dal 16 giugno 1915.

Panella Adolfo, ufficiale d'ordine a L. 1700, collocato in aspettativa dal 16 giugno 1915.

Con decreto Luogotenenziale del 18 luglio 1915:

Agnesina Giuseppe, primo ufficiale postale telegrafico a L. 3300, collocato in aspettativa dal 1° luglio 1915.

Napolitano Carlo Domenico, primo ufficiale telegrafico a L. 3300, collocato in aspettativa dal 1° luglio 1915.

Cicoria Luigi, ufficiale postale telegrafico a L. 1800, in aspettativa, richiamato in servizio dal 1° giugno 1915.

Gamaleri Terenzio Cesare, ufficiale postale telegrafico a L. 1500, in aspettativa, richiamato in servizio dal 1° luglio 1915.

Samaritani Clotilde, nata Scannabissi, ausiliaria a L. 1950, in aspettativa, richiamata in servizio dal 10 luglio 1915.

Ortisi Carmela, ausiliaria a L. 1500, in aspettativa, richiamata in servizio dal 1° luglio 1915.

Fiorini Angelo, ufficiale d'ordine a L. 1700, in aspettativa, richiamato in servizio dal 24 maggio 1915.

Con decreto Luogotenenziale del 22 luglio 1915:

Sbrana Italo, ufficiale postale telegrafico a L. 1500, in aspettativa, l'aspettativa è cessata dal 22 maggio 1915.

## MINISTERO DELLA GUERRA

### MANIFESTO

*per le ammissioni a nuovi corsi accelerati per allievi ufficiali di complemento da iniziarsi il 16 settembre 1915, riservati ad aspiranti che abbiano già servito sotto le armi per tre mesi almeno e siano provvisti di licenza liceale o d'Istituto tecnico o di titolo equipollente o superiore.*

1. Si notifica che sono aperte, fino a tutto il giorno 10 settembre p. v., le ammissioni ai nuovi corsi allievi ufficiali di complemento di fanteria di linea, bersaglieri, alpini e artiglieria da campagna, da montagna e da fortezza, che avranno principio il 16 settembre 1915.

Potranno chiedere l'ammissione in questi corsi, senza l'obbligo di far passaggio alla 1ª categoria, anche i militari di 2ª categoria.

I militari di 3ª categoria potranno pure esservi ammessi purchè, oltre alle altre condizioni volute, chiedano il passaggio in 1ª categoria per libera elezione e non abbiano superato il 26° anno di età.

Tanto i militari di 2ª categoria, quanto quelli di 3ª categoria, indicati nei due comma precedenti, contrarranno soltanto l'obbligo di compiere il corso d'istruzione e prestare poi servizio come sottotenenti di complemento.

2. Potranno concorrere all'ammissione nei corsi stabiliti dal presente manifesto, solamente gli aspiranti provvisti di licenza liceale o d'istituto tecnico o di uno degli altri titoli equipollenti, indicati nel successivo n. 4.

Data la brevissima durata del corso, ciascun aspirante, sia militare alle armi, ovvero in congedo illimitato, potrà essere ammesso soltanto nel corso della specialità dalla quale proviene. Peraltro, gli aspiranti che appartengano ad arma o specialità per la quale non si istituisca alcun corso d'istruzione, potranno eccezionalmente chiedere di essere ammessi nei corsi dell'arma di fanteria, secondo la loro attitudine fisica, salvo che appartengano alla cavalleria o all'artiglieria a cavallo, nel qual caso potranno soltanto essere ammessi nei corsi d'artiglieria da campagna.

Inoltre nessuno potrà essere ammesso nei corsi di cui trattasi se non conta almeno già tre mesi di servizio militare. In conseguenza, l'ammissione può essere domandata:

a) dai militari in congedo illimitato che abbiano compiuto il periodo minimo di servizio sopra indicato;

b) dai caporali e soldati che si trovino già in servizio sotto le armi (esclusi gli allievi sergenti e i militari vincolati alla ferma di 5 anni o alla ferma speciale dei RR. corpi di truppe coloniali) che abbiano compiuto il periodo minimo di servizio sopra indicato.

3. Gli allievi seguiranno un breve corso d'istruzione come semplici soldati e al termine di esso, se ne saranno giudicati meritevoli dalla Commissione d'avanzamento, verranno nominati al grado di aspiranti sottotenenti di complemento.

Tutti indistintamente, poi, abbiano o no ottenuta tale nomina, saranno assegnati a prestar servizio presso un corpo o riparto mobilitato.

Dopo un mese di servizio col suddetto grado di aspirante gli allievi che ne siano giudicati meritevoli dalla Commissione d'avanzamento, saranno nominati al grado di sottotenente di complemento ed assegnati ad un corpo per prestare servizio col grado stesso.

4. Saranno ritenuti equipollenti alla licenza liceale o d'Istituto tecnico i titoli di studio conseguiti, dopo un anno di regolare frequenza, presso gli istituti seguenti:

Scuola preparatoria presso l'Istituto tecnico superiore di Milano.

Scuola agraria annessa all'Università di Pisa.

R. Istituto di scienze sociali « Cesare Alfieri » in Firenze.

Saranno pure ritenuti equipollenti a detta licenza i seguenti titoli:

Inscrizione al primo corso delle Regie scuole superiori di agricoltura di Milano e di Portici e del R. Istituto agrario sperimentale di Perugia.

Licenza del corso superiore delle scuole di viticoltura ed enologia di Alba, Avellino, Catania e Conegliano.

Licenza dell'Istituto forestale di Vallombrosa.

Certificato di ammissione alle scuole superiori di commercio di Bari, Genova, Roma, Torino e Venezia.

Licenza della scuola di commercio annessa al R. Istituto internazionale di Torino e della scuola di commercio « Leon Battista Alberti » in Firenze.

Licenza delle RR. scuole medie commerciali.

Licenza delle RR. scuole industriali di Messina e di Reggio Calabria.

Licenza dei RR. Istituti industriali di Fermo, Napoli e Vicenza.

Licenza della 5ª classe, sezione industriale, dell'Istituto tecnico di Bergamo.

Licenza della R. scuola professionale « Omar » di Novara.

5. Gli aspiranti che non siano militari sotto le armi debbono presentarsi in tempo utile e con la domanda in carta da bollo da L. 0.50, corredata di tutti i documenti di cui appresso, al comando del distretto militare in cui risiedono. Nella domanda dovrà essere indicato chiaramente il corso d'istruzione in cui si chiede l'ammissione.

6. I documenti da presentarsi a corredo della domanda sono i seguenti:

Per gli aspiranti in congedo illimitato:

a) titolo di studio richiesto pel corso in cui si richiede l'ammissione, avvertendo che ove trattasi di studi compiuti presso un liceo od un istituto tecnico pareggiato, esso titolo dovrà contenere la dichiarazione da cui risulti che il liceo o l'istituto era pareggiato a quelli governativi nell'anno scolastico in cui fu ottenuto il titolo che si esibisce.

Tale dichiarazione sarà confermata dal visto del provveditore agli studi quando si tratti di studi compiuti in un liceo, o dal visto del presidente della Giunta di vigilanza per quelli compiuti in un istituto tecnico.

Se trattasi di studi compiuti all'estero, dovrà al relativo titolo essere unita un'autorizzazione del Ministero della guerra, che deve essere preventivamente domandata dagli aspiranti a mezzo del distretto;

b) certificato di nascita legalizzato dal presidente del competente tribunale civile;

c) attestazione di moralità e buona condotta rilasciata dal sindaco del Comune in cui l'aspirante ha domicilio, o dai sindaci dei vari Comuni in cui egli abbia dimorato negli ultimi 12 mesi.

Questa attestazione deve essere vidimata dal prefetto o sottoprefetto del rispettivo circondario;

d) foglio di congedo illimitato.

Per i militari alle armi:

soltanto il certificato di studi, e quello di nascita legalizzato, avvertendo che per i titoli di studio conseguiti all'estero, dovrà richiedersi la convalidazione ministeriale per mezzo dei depositi.

Tutti i detti documenti sono soggetti alla tassa di bollo.

7. Gli aspiranti dichiarati ammissibili ai corsi suddetti, che non siano militari alle armi, dovranno presentarsi in servizio, nel giorno che verrà loro indicato, al distretto cui produssero la domanda; il distretto stesso li invierà a destinazione munendoli dei necessari documenti di viaggio.

Coloro che chiedano l'ammissione in un corso che non sia il più vicino alla sede del distretto, fra quelli della specialità di servizio cui l'aspirante è ammesso, dovranno però compiere il viaggio a tariffa militare a proprie spese.

8. Il Ministero della guerra si riserva la facoltà, secondo le esigenze del servizio, di riunire insieme più corsi di una stessa arma e specialità, ovvero di sdoppiare quei corsi nei quali il numero di allievi ammessi fosse troppo grande, oppure di trasferire gli allievi esuberanti di questi corsi, in altri nei quali le ammissioni fossero riuscite più scarse.

9. Tanto il Ministero quanto le altre autorità militari considereranno come non avvenute, e lasceranno perciò senza risposta tutte le domande presentate da giovani aspiranti all'ammissione nei corsi allievi ufficiali di complemento che non si trovassero nelle condizioni stabilite dal n. 2 del presente manifesto.

Si avverte infine che, data la brevità del corso d'istruzione, tutti gli allievi dovranno raggiungerne la sede nel giorno stabilito per l'inizio e che per nessuna ragione si farà luogo ad ammissioni tardive.

#### Corsi allievi ufficiali di complemento.

##### Fanteria di linea.

	Depositi dei reggimenti		Depositi dei reggimenti
Alessandria . . . . .	38°	Genova . . . . .	90°
Bari . . . . .	10°	Palermo . . . . .	86°
Bologna . . . . .	35°	Roma . . . . .	81°
Firenze . . . . .	69°	Salerno . . . . .	63°

##### Bersaglieri.

Ancona . . . . . — Dep. dell'11° reggimento.

Roma . . . . . — Dep. del 2° reggimento.

##### Alpini.

Torino . . . . . — Dep. del 3° reggimento.

##### Artiglieria da campagna.

Firenze . . . . . — Dep. del 19° reggimento.

Napoli . . . . . — Dep. del 24° reggimento.

##### Artiglieria da montagna.

Torino . . . . . — Dep. del 1° regg. artiglieria da montagna.

##### Artiglieria da fortezza.

Roma . . . . . — Dep. del 3° regg. d'artiglieria da fortezza.

DISPOSIZIONI esecutive per la nomina di 300 sottotenenti di complemento di amministrazione (art. 2 del R. decreto 28 marzo 1915, n. 358).

1. In applicazione dell'art. 2 del R. decreto 28 marzo 1915, n. 358, è indetto il concorso per la nomina di 300 sottotenenti di complemento di amministrazione.

2. Allo scopo di non turbare la stabilità dei quadri di truppa e gli speciali corsi d'istruzione attualmente esistenti, al concorso possono essere ammessi, in ordine di precedenza, i riformati, i rivedibili, gli iscritti di leva della classe 1897, che intendano soddisfare in anticipo i loro obblighi di leva, nonché i militari non ancora chiamati alle armi.

I riformati, i rivedibili e gli iscritti di leva della classe 1897 se prescelti, dovranno prima della nomina, contrarre arruolamento volontario ordinario.

3. I documenti e i titoli di studio da esibire sono quelli richiesti dalla circolare 222 del Giornale militare c. a. ai numeri 3 e 5 delle norme per l'esecuzione dell'art. 2 del R. decreto 28 marzo 1915, n. 358.

4. Le autorità militari adempiranno alle prescrizioni contenute nei numeri 6, 7 e 8 della circolare predetta, avendo cura di sottoporre i rivedibili e i riformati a visita medica collegiale, per accertare se essi siano incondizionatamente idonei a qualsiasi servizio militare.

5. Le domande corredate di tutti i documenti, dovranno essere presentate dagli aspiranti ai comandi di distretto non oltre il 10 settembre p. v. e dovranno pervenire al Ministero non più tardi del 25 detto.

6. Il periodo minimo di servizio valevole come corso di istruzione è per tutti indistintamente della durata di sei mesi.

Roma, 20 agosto 1915.

Il ministro  
ZUPELLI.

## MINISTERO DI GRAZIA E GIUSTIZIA E DEI CULTI

### Disposizioni nel personale dipendente:

#### Culto.

Con decreto Luogotenenziale del 18 luglio 1915,  
registrato alla Corte dei conti il 27 luglio 1915:

È stato concesso il R. exequatur alle bolle pontificie con le quali furono nominati:

Rizzi sac. Giovanni, alla parrocchia di Santa Maria del Carmine in Bobbio.

Siciliano sac. Silvestro, alla parrocchia dell'Assunzione di Maria Vergine in Troina.

Boerò sac. Gioacchino, alla parrocchia di San Michele in Fiorino di Voltri.

Cenerini sac. Alessio, alla parrocchia dei SS. Simone e Giuda in Radicondoli.

Posta sac. Ottavio, alla parrocchia di San Michele Arcangelo in Isola Maggiore di Tuoro.

Barbone sac. Carmine, al canonico arcidiaconale nel capitolo cattedrale di Nusco.

Visco sac. Francesco, al canonico arcidiaconale nel capitolo cattedrale di Castellammare di Stabia.

Simili sac. Vincenzo, alla parrocchia di Santa Maria Maggiore in Mineo.

Magni sac. Enrico, alla parrocchia di San Pietro Apostolo nei sobborghi di Cesena.

Ciabattini sac. Pietro, alla parrocchia di San Michele Arcangelo in Metelliano di Cortona.

Arrigoni sac. Luigi, alla parrocchia di San Bartolomeo in Ranchio. Sono stati autorizzati ad accettare:

La fabbrica parrocchiale di Cremona la donazione di una casa con annesso orto del valore di L. 3400, offerta dal sacerdote Luigi Combi.

La fabbrica parrocchiale di Delebio il legato di L. 600, disposto dal fu Pietro Abramini.

La chiesa parrocchiale dell'Assunta in Fubine il legato di una cartella del Debito pubblico italiano consolidato 3.50 per cento per l'annua rendita di L. 87,50, disposto dal fu Giuseppe Ferrando.

La fabbrica parrocchiale dei SS. Pietro e Paolo in Galliate il legato di L. 5000, disposto dall'ora defunto Antonio Chiodini.

La fabbrica parrocchiale di San Calimero, in Milano, il legato di L. 1000, disposto dalla fu Erminia Augier.

L'arcivescovo di Napoli l'eredità lasciata dalla fu Maria Celeste Rossi vedova Lombardi.

La fabbrica parrocchiale di Ponte San Nicolò la donazione di un fondo offerta dalle signore Bassi Filomena e Lomazzi Maria.

La fabbrica parrocchiale di Sant'Eufemia, in Verona, il legato di L. 500, disposto dal fu Francesco Cipolla.

La fabbrica parrocchiale di Villanova di Camposampiero il legato di L. 2000, disposto dalla fu contessa, Marta Baglioni.

Il parroco dei SS. Bartolomeo e Desiderio, in Vinovo, il legato di L. 500, disposto dalla fu Paolina Mamis, vedova Canavero.

Ed è stato autorizzato a rinunciare:

Il vescovo di Terni e Narni il legato della proprietà di un immobile, disposto dal fu monsignor Francesco Gazzoli.

Con decreto Luogotenenziale del 25 luglio 1915:  
registrato alla Corte dei conti il 31 luglio 1915:

È stato concesso il *Regio exequatur*:

alla bolla pontificia, con la quale monsignor Giovanni Sodo, nominato col R. decreto del 20 maggio u. s. alla sede vescovile di Ascoli Satriano, alla quale è unita *aeque principaliter* quella di Cerignola, è stato canonicamente istituito nella sede medesima;

alla bolla di nomina del sacerdote Giovanni Fratini al canonico arcidiaconale nel capitolo cattedrale di Loreto.

Con decreto Luogotenenziale del 1° agosto 1915:

È stata autorizzata la concessione del *Regio placet*:

alla bolla vescovile con la quale il sacerdote Luigi Della Monica, nominato con R. decreto del 9 maggio 1915 ad un canonico semplice nel capitolo cattedrale di Cava dei Tirreni, è stato canonicamente istituito nel beneficio medesimo;

alla bolla pontificia con la quale al sacerdote Raffaale Ruggiero è stato conferito il canonico penitenziario nel capitolo cattedrale di Sant'Agata dei Goti.

#### Amministrazione centrale.

Con decreto Ministeriale del 12 luglio 1915,  
registrato alla Corte dei conti il 31 luglio 1915:

Ad Arbib cav. Rodolfo, traduttore di 1<sup>a</sup> classe nel Ministero, è assegnato l'annuo aumento di L. 550 per compiuto sessennio.

A Maldacea comm. Francesco, capo sezione di ragioneria nel Ministero, è assegnato l'annuo aumento di L. 550 per compiuto sessennio.

A Carnevali cav. Filippo, primo ragioniere di 1<sup>a</sup> classe nel Ministero, è assegnato l'annuo aumento di L. 275 per compiuto sessennio.

A Malandrini Ubaldo, commesso nel Ministero, è assegnato l'annuo aumento di L. 120 per compiuto sessennio.

A Procino Antonio, id. id.

(Continua)

## Ministero d'Agricoltura, Industria e Commercio

## Ufficio della proprietà intellettuale

ELENCO n. 7-8 degli attestati dei marchi di fabbrica e di commercio rilasciati nella 1<sup>a</sup> e 2<sup>a</sup> quindicina del mese di aprile 1915.

N. B. — Le riproduzioni dei marchi compresi nel presente elenco sono state pubblicate nel fascicolo 1-8 - anno III - 1915 - del « Bollettino dei marchi di fabbrica e di commercio », supplemento del « Bollettino della proprietà intellettuale ».

DATA del deposito	COGNOME E NOME del richiedente	NATURA DEL MARCHIO e prodotti ch'esso è destinato a contraddistinguere	Volume e numero del registro dei marchi	Numero del registro generale	DATA della trascrizione
		CLASSE I. — Prodotti dell'agricoltura, della silvicoltura, dell'allevamento del bestiame e delle industrie estrattive in genere non compresi in altre classi.			
7 aprile 1915	Mazzola Enrico (Ditta), a Napoli	Marchio di commercio destinato a contraddistinguere: lane per materassi e kapok	143-49	15461	16 aprile 1915
13 gennaio 1915	Rice Leaders of the World Association, a New York	Marchio di fabbrica destinato a contraddistinguere: prodotti del suolo, alimenti, bevande, lubrificanti, saponi, profumerie, metalli lavorati, macchine o loro organi e accessori, utensili, apparecchi e macchine elettriche, apparecchi meccanici di precisione, apparecchi ottici, strumenti musicali, materiali da costruzione, vetrerie, ecc.	143-41	15352	16 id. »
8 aprile »	Romana Francesco, a Torino	Marchio di fabbrica destinato a contraddistinguere: pellami conciati e rifiniti di ogni genere	143-63	15488	29 id. »
		CLASSE II. — Alimenti (compresi latte, tè, caffè e surrogati, olii e grassi commestibili).			
29 aprile 1915	Afeltra Giuseppe, a Gragnano (Napoli)	Marchio di fabbrica destinato a contraddistinguere: paste alimentari	143-61	14808	29 aprile 1915
8 id. »	Campari Davide & C. (Ditta), a Milano	Marchio di fabbrica destinato a contraddistinguere: specialità di caffè	143-76	15495	30 id. »
8 id. »	D'Agata Giuseppe & figli (Ditta), ad Avola (Siracusa)	Marchio di fabbrica destinato a contraddistinguere: surrogato delle mandorle	143-54	15462	27 id. »
22 id. »	Dussaq y Cia, a Havana (Cuba)	Marchio di commercio destinato a contraddistinguere: ortaggi primaticci in conserva	143-77	15562	30 id. »
12 ottobre 1914	Fabbriche Riunite Gallettine, Biscuits e Generi Affini (Società), a Torino	Marchio di fabbrica destinato a contraddistinguere: gallettine, biscuits e generi affini	143-71	15167	30 id. »

DATA del deposito	COGNOME E NOME del richiedente	NATURA DEL MARCHIO e prodotti ch'esso è destinato a contraddistinguere	Volume e numero del registro dei marchi	Numero del registro generale	DATA della trascrizione
27 novembre 1914	Grasve Franz, a Genova	Marchio di commercio destinato a contraddistinguere: cacao in polvere	143-21	15271	1° aprile 1915
22 aprile 1915	Trabucco Giov. Batta, a Olhão (Portogallo)	Marchio di fabbrica destinato a contraddistinguere: sardine al sale con la testa  CLASSE III. — Acque minerali, vini, liquori e bevande diverse.	143-78	15503	30 id. »
10 aprile 1915	Gilbey Harry Newman, a Londra	Marchio di commercio destinato a contraddistinguere: vini moscati Già registrato in Germania al n. 262348.  CLASSE IV. — Olii e grassi non commestibili; saponi e profumerie.	143-64	15489	29 id. »
16 aprile 1915	Officina Parmense Sostanze odorose « O. P. S. O. », a Parma	Marchio di fabbrica destinato a contraddistinguere: prodotti di profumeria	143-62	15473	29 aprile 1915
30 marzo »	Roberts H. & C.º (Ditta), a Roma	Marchio di fabbrica destinato a contraddistinguere: prodotti di profumeria	143-44	15458	16 aprile »
10 aprile »	Scerno dott. Carlo & C. (Società in Accomandita Semplice), a Genova	Marchio di fabbrica destinato a contraddistinguere: acqua di Colonia	143-74	15467	30 id. »
7 ottobre 1914	Tavolaccini Ulisse, a Genova	Marchio di fabbrica destinato a contraddistinguere: olio per automobili  CLASSE V. — Metalli lavorati, utensili, macchine in genere, organi e parti di macchine (non compresi in altre classi).	143-31	15180	12 id. »
6 aprile 1915	Atkins E. C. & Company, a Indianapolis, Indiana (S. U. d'America)	Marchio di fabbrica destinato a contraddistinguere: seghe di ogni genere Già registrato negli Stati Uniti d'America al n. 74200	143-48	15460	16 aprile 1915
25 gennaio 1915	Cioci Alfredo, a Genova	Marchio di fabbrica destinato a contraddistinguere: disincretante anticorrosivo per caldaie  CLASSE VI. — Orologeria; apparecchi d'elettricità, di fisica, strumenti di misura; strumenti musicali; macchine da cucire, da maglieria ecc., macchine da scrivere, e apparecchi fotografici.	143-34	15369	12 id. »
27 marzo »	Baggioli Luigi, a Milano	Marchio di fabbrica destinato a contraddistinguere: macchine da cucire e macchine per calze e maglierie; armi e cicli	143-40	15455	12 aprile 1915

DATA del deposito	COGNOME E NOME del richiedente	ATURA DEL MARCHIO e prodotti ch'esso è destinato a contraddistinguere	Volume e numero del registro dei marchi	Numero del registro generale	DATA della trascrizione
23 marzo 1915	Compagnia Singer per Macchine da Cucire, Società Anonima, a Milano	Marchio di commercio destinato a contraddistinguere: macchine da cucire	143-43	15450	16 aprile 1915
5 id. »	Società Orologiai di Roma, a Roma	Marchio di fabbrica destinato a contraddistinguere: orologi  CLASSE VII. — Armi e loro accessori; esplosivi. ..... CLASSE VIII. — Materiali da costruzione; vetrie e ceramiche. ..... CLASSE IX. — Materiali e articoli diversi per riscaldamento e illuminazione	143-26	15416	1° id. »
6 aprile 1915	Bosch Robert (Ditta), a Stuttgart (Germania)	Marchio di fabbrica destinato a contraddistinguere: impianti di illuminazione e di conduttura d'acqua, isolanti, articoli d'amianto, veicoli aerei e imbarcazioni, aereonavi, aereoplani, apparecchi elettrici di pesatura, segnalazione e controllo; strumenti di misura, tubi flessibili, automatici, porcellana, argilla, vetro, mica e oggetti fabbricati con questi materiali Già registrato in Germania al n. 202110	143-60	15486	27 aprile 1915
26 febbraio »	« Capamianto », Società Anonima Italiana, a Torino	Marchio di fabbrica destinato a contraddistinguere: lastra speciale composta di amianto e altre sostanze incombustibili	143-72	15447	30 id. »
2 id. »	Hodgson & Simpson, Limited, a Liverpool (Gran Bretagna)	Marchio di fabbrica destinato a contraddistinguere: candele, escluse quelle per uso fotografico Già registrato nella Gran Bretagna al n. 223182  CLASSE X. — Lavori in legno, sughero, ecc. arredi vari per abitazioni, scuole, uffici; giocattoli e oggetti diversi per sport.	143-33	15363	12 id. »
25 marzo 1915	Santini figli di Silvio (Ditta), a Ferrara)	Marchio di fabbrica destinato a contraddistinguere: oggetti di chiuncaglieria e di uso casalingo, minuterie metalliche in genere	143-73	15453	30 aprile 1915



DATA del deposito	COGNOME E NOME del richiedente	NATURA DEL MARCHIO e prodotti ch'esso è destinato a contraddistinguere	Volume e numero del registro dei marchi	Numero del registro generale	DATA della trascrizione
		CLASSE XI. — Spazzole, pennelli, lavori in paglia e in crine.  .....  CLASSE XII. — Pelli, cuoi, selleria, valigeria, carrozzeria, trasporti in genere.			
24 marzo 1915	Agenzia Italiana dei Pneumatici Michelin, a Milano	Marchio di commercio destinato a contraddistinguere: anelli di gomma piena per ruote di veicoli	143-66	15492	29 aprile 1915
31 id. »	Harley-Davidson Motor Co., a Milwaukee Wisconsin (S. U. d'America)	Marchio di fabbrica destinato a contraddistinguere: moto ciclette Già registrato negli S. U. d'America al n. 93504	143-45	15457	16 id. »
15 id. »	Maino Giovanni, ad Alessandria	Marchio di fabbrica destinato a contraddistinguere: biciclette e simili e loro parti ed accessori	143-36	15440	12 id. »
15 id. »	Lo stesso	Marchio di fabbrica e di commercio destinato a contraddistinguere: biciclette e simili e loro parti ed accessori	143-37	15441	12 id. »
15 id. »	Lo stesso	Marchio di fabbrica destinato a contraddistinguere: biciclette e simili e loro parti ed accessori	143-38	15442	12 id. »
12 id. »	Nordiska Kullager Aktiebolaget, a Göteborg (Svezia)	Marchio di fabbrica destinato a contraddistinguere: cuscinetti a palle e a rulli trasmissioni, cicli, veicoli, materiali di trasporto e parti di tali articoli Già registrato in Scozia al n. 18396	143-28	15423	1° id. »
17 febbraio »	Rhoads J. E. & Sons (Ditta), e Philadelphia, Pa (S. U. d'America)	Marchio di fabbrica destinato a contraddistinguere: cinghie di cuoio piate, cinghie di cuoio rotondo, corde di cuoio, cinghie a V, laceiuoli, cinghie di cuoio quadre Già registrato negli S. U. d'America al n. 95-67	143-53	15390	37 id. »
		CLASSE XIII. — Filati, tessuti, pizzi, ricami.			
18 marzo 1915	Cucirini Cantoni Coats (Società), a Milano	Marchio di commercio destinato a contraddistinguere: filati e ritorti di ogni genere e natura, comunque preparati e confezionati	143-65	15490	29 aprile 1915
12 febbraio »	Nahum H. di P. (Ditta), a Tripoli di Berberia	Marchio di commercio destinato a contraddistinguere: tessuti di cotone	143-24	15375	1° id. »

DATA del deposito	COGNOME E NOME del richiedente	NATURA DEL MARCHIO e prodotti ch'esso è destinato a contraddistinguere	Volume e numero del registro dei marchi	Numero del registro generale	DATA della trascrizione
13 febbraio 1915	Tessitura in Colorati di Valle Camonica (So- cietà anonima), a Milano	Marchio di fabbrica destinato a contraddistin- guere: tessuti di cotone colorati in ge- nere	143-51	15379	27 aprile 1915
13 id. »	La stessa	Marchio di fabbrica destinato a contraddistin- guere: tessuti di cotone colorati in ge- nere	143-52	15380	27 id. 1915
		CLASSE XIV. — Articoli di vestiario e oggetti vari d'uso e d'ornamento personale.			
22 id. »	Auto Strop Safety Razor Company, Limited, a Londra	Marchio di fabbrica destinato a contraddistin- guere: rasoi di sicurezza e lame per detti	143-27	15418	1° id. 1915
4 marzo »	Borsalino G. B. fu Laz- zaro & C. (Ditta), ad Alessandria	Marchio di fabbrica destinato a contraddistin- guere: cappelli ed articoli di cappelleria in genere	143-25	15412	1° id. »
17 id. »	Maschietto Carlo Fran- cesco, a Milano	Marchio di fabbrica destinato a contraddistin- guere: manufatti di maglieria destinati a qualsiasi uso e di qualsiasi materia tes- sile	143-30	15445	1° id. »
28 aprile »	Rossi Fratelli (Ditta), a Tripoli di Berberia	Marchio di fabbrica destinato a contraddistin- guere: fazzoletti di seta	143-80	15505	30 id. »
2 febbraio »	Speidel Fr. (Ditta), a Pforzheim (Germa- nia)	Marchio di fabbrica destinato a contraddistin- guere: articoli d'ornamento e catene in metalli nobili e ignobili Già registrato in Germania al n. 177816.	143-23	15334	1° id. »
		CLASSE XV. — Tabacchi e articoli per fumatori.			
2 aprile »	Modiano Saul D. (Ditta), a Praduro e Sasso (Bologna)	Marchio di fabbrica destinato a contraddistin- guere: carta da sigarette in pacchetti o confezionata in libretti	143-46	15458	16 id. »
12 id. »	Sociedad Anónima Ma- nufactura de Ta- baco Piccardo & C.ia, Ltda, a Buenos Aires	Marchio di commercio destinato a contraddi- stinguere: tabacco, sigari, sigarette, ta- bacco da fiuto, articoli per fumatori, fatta eccezione dei fiammiferi, degli accendi- sigari e dei porta-esche Già registrato in Argentina al n. 38057	143-55	15469	27 id. »
		CLASSE XVI. — Cancelli e guttaperca. .....			

DATA del deposito	COGNOME E NOME del richiedente	NATURA DEL MARCHIO e prodotti ch'esso è destinato a contraddistinguere	Volume e numero del registro dei marchi	Numero del registro generale	DATA della trascrizione
		CLASSE XVII. — Carte, cartoni (compresa carta per tappezzeria) e oggetti di cancelleria.			
14 aprile 1915	Lucchetti Fratelli (Ditta), a Milano	Marchio di fabbrica destinato a contraddistinguere: carte e buste da lettere	143-67	15496	29 aprile 1915
14 id. »	La stessa	Marchio di fabbrica destinato a contraddistinguere: carta e buste da lettere	143-68	15497	29 id. »
		CLASSE XVIII. — Prodotti farmaceutici e apparecchi d'igiene.			
3 id. »	Bisleri Felice & C. (Ditta), a Milano	Marchio di fabbrica destinato a contraddistinguere: preparato farmaceutico	143-75	15494	30 id. »
23 id. »	Bocchini Raffaele, a Roma	Marchio di fabbrica destinato a contraddistinguere: medicinale	143-79	15504	30 id. »
16 id. »	Fabbrica Lombarda di Prodotti Chimici, a Milano	Marchio di fabbrica destinato a contraddistinguere: preparato farmaceutico	143-69	15498	29 id. »
16 id. »	La stessa	Marchio di fabbrica destinato a contraddistinguere: polvere cicatrizzante asettica	143-70	15499	29 id. »
29 marzo »	Menarini Archimede, a Napoli	Marchio di fabbrica destinato a contraddistinguere: preparato farmaceutico	143-57	15481	27 id. »
29 <sup>o</sup> id. »	Lo stesso	Marchio di fabbrica destinato a contraddistinguere: preparato farmaceutico	143-53	15482	27 id. »
29 id. »	Lo stesso	Marchio di fabbrica destinato a contraddistinguere: preparato farmaceutico	143-59	15483	27 id. »
29 id. »	Minori Angelo, a Brescia	Marchio di fabbrica destinato a contraddistinguere: prodotto farmaceutico	143-35	15372	12 id. »
3 aprile »	Morea Arcangelo, a Na- poli	Marchio di fabbrica destinato a contraddistinguere: sfere purgative	143-47	15459	16 id. »
10 marzo »	Palamidessi Cesare, a Pisa	Marchio di fabbrica e di commercio destinato a contraddistinguere: prodotto medicinale	143-29	15438	1 <sup>o</sup> id. »
11 dicembre »	Vecelli Casare, a Cima- dolmo (Treviso)	Marchio di fabbrica destinato a contraddistinguere: preparato contro i parassiti e le malattie parassitarie dei vegetali	143-22	15294	1 <sup>o</sup> id. »

DATA del deposito	COGNOME E NOME del richiedente	NATURA DEL MARCHIO e prodotti ch'esso è destinato a contraddistinguere	Volume e numero del registro dei marchi	Numero del registro generale	DATA della trascrizione
		CLASSE XIX. — Coloranti e vernici.			
16 marzo 1915	Gatti Michele, a Milano	Marchio di fabbrica destinato a contraddistinguere: composizione (crema) per lucidare calzature, finimenti e simili	143-39	15443	12 aprile 1915
17 ottobre »	Re Enrico, a Genova	Marchio di fabbrica destinato a contraddistinguere: crema per calzature	143-32	15199	12 id. »
		CLASSE XX. — Prodotti chimici non compresi in altre classi. .....			
		CLASSE XXI. — Prodotti diversi non compresi in altre classi.			
14 aprile 1915	Heimann Enrico & C., (Società in accoman- dita semplice), a Mi- lano	Marchio di fabbrica destinato a contraddistinguere: lisciva	143-56	15471	27 aprile 1915
9 febbraio »	Società per le industrie grafiche G. Spinelli & C. a Firenze	Marchio di fabbrica destinato a contraddistinguere: pubblicazione	143-42	15391	16 id. »
		CLASSE XXII. — Prodotti compresi in più classi			
10 aprile 1915	Ruth Gustav, a Wand- sbek-Hamburg (Ger- mania)	Marchio di fabbrica destinato a contraddistinguere: prodotti chimici per scopi scientifici e fotografici, sostanze per l'estinzione del fuoco, sostanze per tempera e saldatura, sostanze per calchi odontoiatrici, sostanze per il riempimento dei denti, prodotti minerali grezzi, materiali per guarniture e imballaggi, isolanti termici ed elettrici, articoli d'asbesto, concimi, sostanze coloranti, colori, metalli in fogli, ecc.  Già registrato in Germania al n. 201829	143-50	15466	16 aprile 1915

*Nota.* — Presso le Prefetture, Sottoprefetture, e Camere di commercio del Regno sono visibili le riproduzioni dei marchi registrati internazionalmente, le quali sono pubblicate dal giornale « Les marques internationales ».

Roma, 30 giugno 1915.

*Il direttore:* E. VENEZIAN.

# MINISTERO DELLE POSTE E DEI TELEGRAFI

## DIREZIONE GENERALE DEI VAGLIA E RISPARMI

### Divisione 2<sup>a</sup> vaglia — Servizio del vaglia e dei titoli di credito

*Resoconto sommario delle operazioni per vaglia e titoli di credito eseguite durante il mese di dicembre 1914*

Debito		Credito.	
Per vaglia e titoli di credito emessi nel mese di dicembre 1914 . . . . . L.	330,634,166 58	Per vaglia e titoli di credito, di origine italiana, pagati nel mese di dicembre 1914 . . L.	316,859,419 08
Per vaglia e titoli di credito emessi nei mesi precedenti dell'esercizio 1914-915 . . . »	1,473,717,919 80	Per vaglia e titoli di credito, come sopra, pagati nei mesi precedenti dell'esercizio 1914-915 . . . . . »	1,420,068,802 18
Per vaglia e titoli di credito rimasti da pagare alla fine dell'esercizio precedente. »	106,258,843 98	Importo dei vaglia e titoli di credito, come sopra, caduti in prescrizione al 30 giugno 1914 »	163,962 89
Somma complessiva del debito L.	1,910,610,930 36	Somma complessiva del credito L.	1,737,092,184 13

#### RIASSUNTO.

Debito . . . . . L.	1,910,610,930 36
Credito . . . . . »	1,737,092,184 13
Differenza . . . . . L.	173,518,746 23
Importo dei vaglia di origine estera pagati in Italia nel mese di dicembre 1914 (Credito dell'Amministrazione italiana verso quelle estere corrispondenti) . . . . . »	14,260,339 65
Differenza a debito . . . . . L.	159,258,406 58

## MINISTERO DEL TESORO

### Direzione generale del debito pubblico

#### Smarrimento di ricevuta (1<sup>a</sup> pubblicazione).

Il signor Lamari Francesco ha denunciato lo smarrimento della ricevuta n. 9 ordinale, n. 144 di protocollo e n. 1104 di posizione, statagli rilasciata dalla Intendenza di finanza di Reggio Calabria in data 21 luglio 1910, in seguito alla presentazione di un certificato della rendita complessiva di L. 10,00 consolidato 5 0/0, con decorrenza dal 1° gennaio 1915.

Ai termini dell'art. 230 del vigente regolamento generale sul Debito pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla data della prima pubblicazione del presente avviso, senza che siano intervenute opposizioni, sarà consegnato al signor Lamari Francesco fu Francesco, il nuovo titolo proveniente dall'eseguita operazione, senza obbligo di restituzione della predetta ricevuta, la quale rimarrà di nessun valore.

Roma, 25 agosto 1915.

*Il direttore generale*  
GARBAZZI.

#### Smarrimento di ricevuta (3<sup>a</sup> pubblicazione).

I signori Stefano La Rosa fu Giovanni e Scimone Gaetano fu Giuseppe hanno denunciato lo smarrimento della ricevuta n. 6371231

di posizione, stata rilasciata dalla Direzione generale del debito pubblico, in seguito alla presentazione di una cartella della rendita di L. 100, cons. 5 0/0 con decorrenza dal 1° luglio 1891.

Ai termini dell'art. 230 del vigente regolamento generale sul debito pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla data della prima pubblicazione del presente avviso, senza che siano intervenute opposizioni, sarà consegnato ai signori Stefano La Rosa fu Giovanni e Gaetano Scimone fu Giuseppe il nuovo titolo proveniente dall'eseguita operazione, senza obbligo di restituzione della predetta ricevuta, la quale rimarrà di nessun valore.

Roma, 4 agosto 1915.

*Il direttore generale*  
GARBAZZI.

### Direzione generale del tesoro (Divisione portafoglio)

Il prezzo medio del cambio per i certificati di pagamento dei dazi doganali d'importazione è fissato per oggi 26 agosto 1915, in L. 113,05.

## MINISTERO DEL TESORO

E

## MINISTERO

## DI AGRICOLTURA, INDUSTRIA E COMMERCIO

Media dei cambi secondo le comunicazioni delle piazze indicate nei decreti Ministeriali del 1° settembre 1914 e 15 aprile 1915 accertata il giorno 25 agosto 1915 da valere per il giorno 26 agosto 1915:

PIAZZA	DENARO	LETTERA
Parigi . . . . .	109 46	109 85
Londra . . . . .	£9 91	30.65
Berlino . . . . .	—	—
Vienna . . . . .	—	—
Svizzera . . . . .	118.91	119.46
New York . . . . .	6 39	6 45
Buenos Ayres . . . . .	2.60	2.64
Cambio dell'oro . . . . .	112.75	113.35

Cambio medio ufficiale agli effetti dell'art. 39 del Codice di commercio del giorno 26 agosto 1915:

Franchi . . . . .	109.65 1/2
Lire sterline . . . . .	29.98
Marchi . . . . .	—
Corone . . . . .	—
Franchi svizzeri . . . . .	119.18 1/2
Dollari . . . . .	6.42
Pesos carta . . . . .	2.62
Lire oro . . . . .	113.05

## PARTE NON UFFICIALE

## CRONACA DELLA GUERRA

## Settore italiano.

L'Agenzia Stefani comunica:

Comando supremo, 25 agosto 1915 — (Bollettino n. 91):

Nella zona del Tonale, dopo adeguata preparazione di fuoco con le artiglierie, le nostre truppe si impadronirono, il giorno 21, della testata di Valle Strino (Noce) e obbligarono riparti nemici che l'occupavano a ritirarsi, lasciando in nostro possesso otto baraccamenti. Contro le posizioni conquistate l'avversario aprì subito intenso fuoco di artiglieria, indi lanciò all'attacco le fanterie sostenute con mitragliatrici: fu respinto, dopo aver sofferto sensibili perdite. Rimasero nelle nostre mani molte armi, munizioni e materiali vari.

Nell'alto Cordevole, il nemico tentò ieri di danneggiare con tiri di artiglierie e lancio di bombe a mano, le nostre posizioni dal Col di Lana verso Salesei ed Agasi; ma, efficacemente controbattuto dal nostro fuoco, dovette presto desistere.

Sull'Isonzo, e specialmente attorno a Tolmino, a Plava e sul Carso, l'avversario spiegò grande attività di fuoco di artiglieria contro i nostri lavori. Un suo tentativo di riattare una interruzione ferroviaria da noi precedentemente operata lungo la linea di Nabresina, a est di Monfalcone, fu mandato a vuoto dall'assidua vigilanza dei nostri.

Stamane un aeroplano nemico volò sopra Brescia, e, riuscendo a sfuggire ai tiri dei nostri antiaerei, poté lanciare quattro bombe che uccisero sei persone e ne ferirono parecchie, tutte appartenenti alla popolazione civile.

Cadorna.

## Settori esteri.

Il successo navale nel golfo, di Riga se ha migliorato sensibilmente la situazione degli eserciti russi in Curlandia - sventando l'invasione dell'Estonia e della Livonia - non ha diminuito ancora la pressione austro-tedesca fra Kowno e Wilna.

In massima, però, i pericoli che essi correvano in questi ultimi giorni possono dirsi diminuiti mercè il sapiente ripiegamento in territori strategicamente importanti.

Nessun combattimento degno di menzione è segnalato dal settore occidentale.

Nella penisola di Gallipoli si è combattuto anche ieri accanitamente nei settori di Khritia e di Ariburnu. Nonostante il parer contrario di Costantinopoli, gli anglo-francesi avanzano sempre, sia pur lentamente, verso le posizioni turche, a prezzo talvolta di perdite ingentissime.

Nel settore caucasico i russi hanno conquistato la montagna di Kuazy, facendo prigionieri e catturando alquanto materiale da guerra.

Telegrafano da Parigi i particolari dell'affondamento della controtorpediniera tedesca al largo di Nieuport.

Chiariscono ancor meglio la situazione dei belligeranti nei vari settori del teatro della guerra i seguenti telegrammi dell'Agenzia Stefani:

Basilea, 25. — Si ha da Vienna: Un comunicato ufficiale in data 24 corrente dice:

A nord-ovest di Brést-Litowsk il nemico che opponeva resistenza fu nuovamente battuto ieri e costretto a ripiegare nella regione di Wierchowice e Riasno.

Il numero dei prigionieri fatti negli ultimi combattimenti dall'esercito dell'arciduca Giuseppe Ferdinando è di quattro ufficiali e 1310 uomini.

A nord-est di Wlodawa i nostri alleati respinsero nuovamente l'avversario e guadagnarono terreno.

La cavalleria austro-ungarica e tedesca dell'esercito del maresciallo Puhalle, inseguendo il nemico, entrò a Kowel e continua ad avanzare verso nord.

Nella Galizia orientale regna la calma.

Parigi, 25. — Il comunicato ufficiale delle ore 15 dice:

In Artois, in tutto il settore a nord di Arras, il cannoneggiamento è stato durante la notte abbastanza vivo. Combattimenti a colpi di granate si sono impegnati intorno a Souchez e a Neuville. Nella regione di Roye e di Lassigny lotta di artiglieria sempre attiva.

In Champagne e nell'Argonne non sono segnalati che alcuni incidenti delle lotte di mine.

Nei Vosgi combattimenti a colpi di granata al Barrenkopf.

Uno dei nostri aeroplani ha bombardato questa notte la stazione di Lörrach nel Granducato di Baden.

Parigi, 25. — Il comunicato ufficiale delle ore 23 dice:

Sull'insieme della fronte azioni di artiglieria le cui più violente si sono sviluppate nel settore a nord di Arras, fra la Samme e l'Oise, in Champagne, in Argonne e nel Bois le Prêtre. In questi due ultimi settori i nostri ordigni di trincea e la nostra artiglieria di grosso calibro sono intervenuti ripetutamente in modo specialmente efficace. Nei Vosgi nella Valle della Fecht, ove organizziamo le posizioni conquistate il cannoneggiamento ha diminuito di intensità. Nessun combattimento di fanteria.

Un Aviatik ha lanciato su Vesoul quattro bombe: una donna e un fanciullo sono rimasti feriti; i danni materiali sono insignificanti.

**Costantinopoli, 25.** — Si ha da Costantinopoli: Un comunicato ufficiale dice:

Ai Dardanelli sulla fronte di Anafarta nulla di importante da segnalare il 23 agosto.

Presso Ari Burnu il nemico ha tentato la sera del 22 corrente, dopo violento fuoco di fanteria, mitragliatrici e granate a mano, un attacco contro Kanlysirte. Le nostre truppe con un vigoroso contrattacco hanno annientato una gran parte del nemico. Un'alt a parte è riuscita a fuggire. La mattina del 23 corrente il nemico ha operato un attacco analogo presso Jechitepe e Snugu Bahr. Fu costretto a ripiegare sulle proprie trincee avendo subito forti perdite. Presso Seddul Bahr la nostra artiglieria ha abbattuto sull'ala destra un pallone frenato nemico.

Sulle altre fronti nessun cambiamento.

**Parigi, 25.** — Un comunicato ufficiale dice:

Nel Dardanelli il periodo di cinque giorni trascorsi dall'ultimo comunicato è stato contrassegnato nella zona nord da nuovi progressi dell'ala sinistra britannica, la quale si è impadronita di ottocento metri di trincee nemiche.

Nella zona sud le operazioni si sono limitate ad azioni di artiglieria e a combattimenti di pattuglie.

Durante la notte del 23 al 24 una nostra compagnia è riuscita con un colpo di mano ad impadronirsi di un posto di scorta turco. Nella mattinata del 24 un distacco nemico ha tentato di ricuperarlo, ma è stato respinto.

Il 20 corrente una nostra squadriglia ha bombardato con successo un punto di sbarco ad Achashitman sulla costa europea, a nord di Nagara, malgrado il tiro violento di numerose batterie avversarie.

Un nostro velivolo ha affondato un grande trasporto turco ancorato.

**Londra, 25.** — Secondo un dispaccio da Atene ai giornali, due incrociatori entrarono domenica nei Dardanelli e bombardarono con successo le batterie turche situate a Kastanea.

Un combattimento aspramente continua nei settori di Khrizia e di Ariburnu.

Informazioni da Mitilene recano che un sottomarino inglese ha affondato, la settimana scorsa, quattro grandi barconi turchi che trasportavano soldati da Lapsaki a Gallipoli.

**Pietrogrado, 25.** — Un comunicato dello stato maggiore dell'esercito del Caucaso in data 23 dice:

Nella regione del litorale sud di fucileria. Nella Valle della Passa le nostre truppe occuparono, dopo un combattimento, la montagna di Kuazy, ove facemmo prigionieri e ci impadronimmo di cartucce, granate e munizioni. Nella regione di Van vi furono scontri fra nostri esploratori e curdi.

**Parigi, 25.** — Si hanno da Dunkerque i seguenti particolari sull'affondamento del controtorpediniere tedesca al largo di Nieuport la notte del 22 al 23 corrente.

La controtorpediniere tedesca fu attaccata da una nostra controtorpediniere che dapprima la cannoneggiò e poi la silurò, riuscendo ad affondarla.

Siccome aveva a che fare con una nave più potente della sua il comandante della controtorpediniere francese aveva chiesto radio-telegraficamente il concorso di una torpediniere d'alto mare, la quale incrociava a qualche distanza ed arrivò sul luogo solo per assistere alla scomparsa della controtorpediniere tedesca.

I marinai francesi si recarono in soccorso dei naufraghi tedeschi, ma non poterono raccogliergli perchè l'artiglieria nemica piazzata nei dintorni di Ostenda, ove l'azione terminò per il fatto della fuga della controtorpediniere tedesca quando venne colpita dai primi proiettili francesi, tirava regolarmente su di essi. Così che essi dovettero abbandonare l'equipaggio tutto della controtorpediniere tedesca, che è valutato a duecento uomini.

**Pietrogrado, 25.** — Un comunicato dello stato maggiore del generaleissimo dice:

Nella regione di Riga nessun cambiamento. In direzione di Jacobstadt e di Dvinsk verso ovest i combattimenti continuano presso a poco sulla stessa fronte.

In direzione di Wilna nella giornata del 24 il nemico operò soltanto un attacco parziale sulla fronte a nord-ovest di Ewie. Abbiamo respinto tali attacchi.

Sul medio Niemen le nostre truppe che operano sulla riva sinistra si concentrano gradualmente verso il fiume.

Sulla fronte fra la Bobr e la regione di Brest il nemico continua la pressione, massime nel settore del nostro dislocamento ad ovest della foresta di Bielovere, fra la strada di Bielsk, la stazione di Gai-novka e la linea Wysoke Litowak-Proujany.

Nella regione ad ovest di Brest nelle giornate del 24 e del 25 abbiamo respinto tentativi nemici di attaccare le nostre posizioni. Sulla riva destra del Bug il nemico si sforza di avanzare lungo la strada Pissa-Maloryto.

Nella regione a sud di Vladimir Wolynski vi sono stati scontri insignificanti di avamposti.

In alcuni settori della Galizia vi è stato sulla nostra fronte un fuoco di fucileria e di artiglieria parziale.

## CRONACA ITALIANA

S. A. R. la duchessa d'Aosta, accompagnata dalla marchesa Torrigiani e da varie dame della Croce Rossa, ha visitato ieri ad Arezzo l'ospedale di riserva e il padiglione del manicomio provinciale.

S. A. R. venne ricevuta dal prefetto, dal sindaco e da altre autorità cittadine.

Durante la visita la Duchessa si è interessata dello stato di salute dei militari ricoverati, rivolse a tutti parole di conforto e di consiglio ed esprime il suo particolare compiacimento per il perfetto funzionamento dei vari servizi sanitari.

**La bandiera a Trieste.** — Sono pervenute alla presidenza dell'Associazione fra i romani le seguenti nuove adesioni al costituendo Comitato cittadino, che dovrà raccogliere le offerte per offrire a Trieste redenta il vessillo nazionale: senatori De Cugn gr. uff. avv. Adriano, Blaserna prof. gr. cord. Pietro; deputati: Federzoni dott. Luigi, Medici del Vascello avv. Luigi, Soderini conte Edoardo, Credaro prof. gr. cord. Luigi, De Viti D. Marco prof. mar. Antonio, e poi il rettore della R. Università prof. comm. Alberto Tonelli, prof. comm. Gustavo Conti e dott. Italo Carlo Falbo direttore del giornale *Il Messaggero*, ecc.

**Smentita.** — L'Agenzia Stefani comunica:

« La *Kölnische Volks Zeitung*, nel suo numero del 29 luglio, nel riferire che il telegramma della Santa Sede al Nunzio di Monaco annunziante la nomina del dottor Dalbor a Arcivescovo di Gnesen non era giunto a destinazione, attribuiva il fatto alla censura italiana.

« Dalle indagini le più attente, compiute dalle competenti autorità, è risultato che nessuno dei telegrammi presentati dalla Santa Sede nel mese di luglio, fu sottoposto alla censura e che tutti ebbero regolare e sollecito corso negli uffici telegrafici del Regno.

**All'Università degli studi.** Il rettore magnifico, prof. Tonelli, in seguito a domande rivoltegli, ha affermato che, salvo contraria disposizione da emanarsi dal Ministero della pubblica istruzione, gli esami della sessione autunnale avranno luogo secondo il consueto.

**Il concerto patriottico.** — Domenica prossima, come già annunziammo, avrà luogo il concerto vocale e strumentale tra le scuole di Roma, sotto la direzione del maestro comm. Vessella.

Il programma, egregiamente scelto, è il seguente:

1. Rossini - *Il Conte Ory* - Marcia su motivi dell'opera — 2. Verdi - *Nabucco* - Coro di schiavi ebrei: « Va pensiero sull'ali dorate » — 3. Verdi - *I lombardi alla prima crociata* - Coro di crociati e pellegrini — 4. Sinigaglia - *Viva San Giusto!* - Inno di Trieste — 5. Novaro - *Il canto degli italiani* - Inno di G. Manelli — 6. Olivieri - *All'armi! All'armi!* - Inno di Garibaldi — 7. Gabetti - Marcia Reale d'ordinanza.

La festa di domenica, dunque, sarà una manifestazione patriottica alla quale prenderà parte tutta Roma.

**Pubblicazioni ufficiali.** — Il R. Ministero per gli affari esteri (Direzione generale degli affari commerciali) pubblica una breve relazione del cav. uff. Giovanni Battista Beverini, R. console a Porto Alegre, circa « Il porto e la barra di Rio Grande ».

Tale relazione tratta degli importanti lavori colà eseguiti a cura dello Stato per rendere meglio praticabile l'estuario del Rio Grande do Sul, aprendo così al commercio internazionale il ricco territorio da esso attraversato.

**Esportazione di lana e filati.** — La Camera di commercio comunica agli interessati che la consentita esportazione di filati di lana da Ricamo, della maglieria fina di lana pettinata, dei tessuti di lana del peso di 400 grammi o meno per metro quadrato, dei plaid, coperte e meltons non atti a servire ai bisogni dell'esercito, deve valere solo nei riguardi dei paesi nostri alleati e di quelli oltre gli stretti.

Alle dogane sono state impartite opportune disposizioni in riguardo.

## TELEGRAMMI

(Agenzia Stefani)

**COPENAGHEN, 24.** — La legazione danese a Berlino ha telegrafato al suo Governo le scuse della Germania per la violazione della neutralità della Danimarca, compiuta il 19 corr. presso Saltholm da parte di una nave tedesca, che tirò contro il sottomarino inglese incagliato.

**LONDRA, 25.** — I giornali hanno da Pietrogrado:

Ad est di Kovno, sulla fronte che si estende da 50 a 60 miglia a nord e a sud, il nemico tenta di aggirare il fianco destro russo sul Niemen. Per far fronte a questo movimento i russi si ritirano su parecchi punti al di là del fiume. Essi tengono le due rive del Niemen al sud di Preny.

**PIETROGRADO, 25.** — Lo Czar ha ricevuto a Tsarkoje Selo il presidente della Duma Rodzianko. L'udienza è durata un'ora e mezzo.

**WASHINGTON, 25.** — In seguito alle istruzioni ricevute da Berlino, l'ambasciatore di Germania, conte Bernstorff, ha pregato il Governo degli Stati Uniti di non prendere decisioni riguardo alla distruzione dell'*Arabic*, prima che siano noti i fatti.

**PARIGI, 25.** — I giornali commentano la decisione della Scupstina, favorevole all'idea delle concessioni chieste dalla quadruplice intesa alla Serbia, per ricostruire l'unione balcanica e dicono che fra gli ostacoli che la quadruplice intesa doveva superare per estendere la Bulgaria in Macedonia era il timore di un rifiuto da parte della Serbia.

Il programma della quadruplice intesa passò così dal dominio delle promesse a quello della realtà. Sta al Governo bulgaro il pronunciare parole che diano alle quattro potenze il modo di continuare il loro compito.

Il *Journal* crede che la decisione di Nisch avrà favorevole ripercussione ad Atene ed a Bucarest. Si spera che il ritorno al potere di Venizelos permetterà di associare all'opera comune due uomini come Pasic e Venizelos, la cui collaborazione fu così feconda nel 1913.

**PARIGI, 25.** — Il Re Alberto del Belgio, restituendo agli eserciti

francesi la visita che Poincaré fece recentemente all'esercito belga è stato ricevuto il 2 corrente al grande quartiere generale, ove lo attendevano il presidente Poincaré, il ministro della guerra Millebrand e il generalissimo Joffre.

Dopo la consegna di decorazioni francesi e belghe, il Re, Poincaré, Millebrand e Joffre si recarono nella regione dell'Aisne a passare in rivista cinque reggimenti di nuova formazione, a cui Poincaré consegnò la bandiera.

Dopo un vibrante discorso nel quale ringraziò dell'onore fatto dal Sovrano, che offre al mondo ed all'esercito l'esempio di una inflessibile retitudine e nel quale il valore militare si congiunge così strettamente col coraggio civile, Poincaré felicitò le truppe esprimendo la certezza che esse compiranno sino alla fine la loro missione ardua e lunga ancora forse e riporteranno fra le pieghe delle loro bandiere la vittoria del diritto e della libertà delle nazioni.

Dopo una colazione il Re e Poincaré coi seguiti percorsero gli accantonamenti e le organizzazioni difensive e le trincee di prima linea dell'Oise e della Somma, ove il Re constatò l'ingegnosa delle truppe francesi installate in caveau profonde.

Lei i due capi di stato giunsero a Nanny ove Poincaré consegnò la bandiera alle truppe marocchine e le arringò dicendo che esse si illustrarono nella regione dell'Aisne e dell'Oise respingendo il nemico da tutti i punti di appoggio che teneva ad ovest dell'Yser ed iniziando così la liberazione del generoso Belgio, del quale il Sovrano reca oggi i ringraziamenti e le felicitazioni. Collo aiuto delle eroiche truppe belghe e dei valorosi alleati aggiunse Poincaré, compiuta l'opera di liberazione e di salvezza. La Francia non separa la propria causa da quella dei suoi alleati. L'onore e la lealtà sono, come il suolo stesso di tutte le nostre Provincie, parte integrante ed inalienabile del nostro patrimonio nazionale.

Seguì uno splendido sfilamento delle truppe.

Terminata la cerimonia il Re esprime la sua viva soddisfazione.

Dopo una visita al Grand Cou onné di Nancy, fra le acclamazioni delle truppe e della popolazione, il Re con treno speciale partì per Dunkerque e Poincaré per Parigi.

**BOSTON, 25.** — Una conferenza dei governatori di venti Stati ha approvato un ordine del giorno, col quale esprimono fiducia in Wilson nell'ora in cui l'inquietudine è profonda e lo assicurano che sono pronti a seguirlo nella via che giudicherà migliore per accrescere l'onore del paese ed assicurarne la pace ed il benessere.

**SOFIA, 26.** — Il ministro della, generale Fitcheff, ha presentato le sue dimissioni per motivi di salute.

**LONDRA, 26.** La lettera del ministro degli affari esteri, sir E. Grey è diretta alla stampa. In essa Grey risponde ad alcuni punti del recente discorso del cancelliere tedesco Bethmann Hollweg, in attesa di una esposizione più completa della situazione che farà ulteriormente.

La lettera ricorda che nello scorso autunno la Germania pubblicò un resoconto belga di una conversazione con l'addetto militare britannico allo scopo di provare che il Belgio trafficò con l'Inghilterra della sua neutralità e che il Belgio stesso partecipava con la Gran Bretagna ad un complotto contro la Germania.

Questa conversazione non fu mai comunicata al Foreign Office e gli archivi del War Office non ne contengono alcuna traccia.

Il Governo inglese ne ebbe cognizione quando la Germania rese pubblica la conversazione come un estratto dagli archivi belgi; ma il documento stesso prova in modo indubbio che si considerava soltanto il caso in cui il Belgio, essendo attaccato e violato dalla Germania, gli inglesi fossero penetrati nel Belgio.

Il documento non impegna affatto il Governo britannico; nessuna convenzione esisteva fra i Governi belga ed inglese.

Grey nota che il cancelliere menziona conversazioni ufficiali del 1903 e passa sotto silenzio le dichiarazioni categoriche fatte da Grey nel 1910 e in cui si diceva: Ciò che desideriamo per il Belgio come per gli altri Stati neutrali è che le neutralità siano rispettate e fino a tanto che un'altra potenza non le violerà, non invieremo certamente truppe in territori neutri.